

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	<b>A.A. 2019-2020</b>
Denominazione	<b>DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L)</b>
Corso di studio	<b>LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA</b>
Crediti formativi	<b>12</b>
Denominazione inglese	<i>Constitutional law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	<b>ITALIANO</b>

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	<b>Alessandro TORRE</b>	<b>alessandro.torre@uniba.it</b>

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Costituzionalistico	Ius 08	12

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	<b>ANNUALE</b>
Anno di corso	<b>I</b>
Modalità di erogazione	<b>Lezioni frontali Esercitazioni Seminari a contenuto specifico</b>

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	<b>300</b>
Ore di corso	<b>Lezioni frontali: 80 attività integrative e seminariali: 16</b>
Ore di studio individuale	<b>204</b>

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	<b>Inizio I semestre e attività didattiche annuali: 23 settembre 2019 Inizio II semestre: 17 febbraio 2020</b>
Fine attività didattiche	<b>Fine I semestre: 12 dicembre 2019 Fine II semestre e sospensione attività didattiche annuali: 21 maggio 2019</b>

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti (propedeuticità)	<b>L'insegnamento di Diritto Costituzionale è propedeutico all'intero corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza</b>
Risultati di apprendimento previsti	Sviluppare negli studenti di I anno la conoscenza delle dottrine costituzionalistiche e delle vicende che hanno condotto alla scrittura della Costituzione italiana, mediante una formazione

	<p>alle categorie fondamentali del diritto costituzionale e la promozione di capacità di analisi dell'esperienza costituzionale italiana con riferimento alle garanzie dei diritti fondamentali e all'organizzazione dell'ordinamento della Repubblica, nelle loro evoluzioni e nelle attuali prospettive di trasformazione.</p> <p>La suddivisione in due fasi del corso (annuale) collocate nel I e nel II semestre si propone di dare sviluppo a condizioni di conoscenze/comprendimento dei fondamenti del costituzionalismo declinati, prima di arrivare al dato giuridico, attraverso un itinerario formativo di base comprensivo di dati e riflessioni di carattere storico, filosofico e comparativo, preordinati a condurre gli studenti verso la comprensione dei fondamenti dell'attività costituente in Italia.</p> <p>Lo sviluppo di questa capacità di comprensione, che in un insegnamento annuale inserito nel primo anno di corso trova la sua collocazione più appropriata, è un obiettivo fondamentale sul piano culturale e civile prima ancora che didattico. Prima di entrare nel vivo dei tecnicismi delle altre scienze giuridiche, il confronto con il pensiero costituzionale, l'acquisizione di una coscienza critica in materia e l'avvicinamento a una condizione di prima capacità di collegamento tra conoscenze che potrebbero apparire rigidamente settorializzate trova il suo luogo privilegiato in un corso di Diritto Costituzionale che allo studio manualistico unisca la lettura critica di testi del costituzionalismo. In tal modo un primo accostamento al diritto che passi attraverso la riflessione sulla costituzionalità è prodromico sia alla presa di coscienza dei valori fondamentali che innervano l'intero ordinamento giuridico, rivela la sua propedeuticità rispetto agli insegnamenti dell'intero corso giuridico, ed è cruciale per far sì che gli studenti di primo anno possano acquisire una autonomia di giudizio sul senso della cittadinanza attiva e sulle basi di una cultura civica che non deve mancare nella formazione di qualsiasi operatore del diritto.</p>
--	---

<b>Programma</b>	
<b>CONTENUTI DI INSEGNAMENTO</b>	<p>PARTE 1 DEL CORSO (I semestre):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le basi del diritto costituzionale: analisi delle nozioni di Stato, Governo e Costituzione</li> <li>• Costituzionalismo e Costituzione: teoria generale</li> <li>• Stato e ordinamento giuridico</li> <li>• Forme di Stato e forme di governo: teoria generale</li> <li>• Attività costituente e di revisione costituzionale.</li> <li>• Lo Statuto Albertino: cenni generali</li> <li>• La Costituzione italiana: genesi e struttura</li> <li>• I principi fondamentali.</li> <li>• Diritti e libertà nella scrittura costituzionale</li> <li>• Le fonti del diritto: loro organizzazione multilivello</li> </ul> <p>PARTE 2 DEL CORSO (II semestre):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'organizzazione costituzionale dello Stato: principi generali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Parlamento</li> <li>• Il Governo</li> <li>• Il Presidente della Repubblica</li> <li>• Gli organi ausiliari.</li> <li>• La Magistratura.</li> <li>• Regioni e governo locale</li> <li>• La giustizia costituzionale</li> <li>• Ordinamento interno e Unione Europea</li> <li>• Progetti di riforma costituzionale e trasformazioni del sistema elettorale</li> <li>• Evoluzioni della costituzione materiale</li> </ul> <p>Eventuale organizzazione di seminari intermedi, su temi specifici, volti a verificare il livello di comprensione di categorie costituzionali essenziali.</p>
<b>TESTI DI RIFERIMENTO</b>	<p>Un manuale <u>a scelta</u> tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• P.Caretti, U.De Siervo, <i>Diritto costituzionale e pubblico</i>, Torino, Giappichelli, ult.ed.</li> <li>• G.Zagrebel'sky, V.Marcenò, F.Pallante, <i>Lineamenti di diritto costituzionale</i>, Milano, Mondadori, ult.ed.</li> <li>• R.Bin, G.Pitruzzella, <i>Diritto costituzionale</i>, Torino, Giappichelli, ult.ed.</li> </ul> <p>In ogni caso si raccomandano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>sistematica consultazione diretta del testo della Costituzione nella sua versione più aggiornata</u></li> <li>• Il costante aggiornamento, da realizzarsi attraverso la stampa quotidiana e/o periodica e i notiziari radio-televisivi, sulle vicende di interesse costituzionale che si verifichino nel periodo del corso</li> <li>• consultazione di singole voci su articoli della Costituzioni appositamente elaborate con finalità didattiche: es. da F.Clementi, L. Cuocolo, F. Rosa, G. Vigevani, <i>La Costituzione italiana</i>, 2 voll., (Bologna, Il Mulino, 2018) o altri commentari costituzionali</li> </ul>
<b>METODI DIDATTICI</b>	Metodologia didattica tradizionale, sostenuta tuttavia da un intensivo uso del PowerPoint nelle lezioni frontali.
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Nella preparazione all'esame orale non si prevedono colloqui preliminari il cui scopo sia la verifica intermedia della preparazione dello studente, finalizzata o meno all'esonero da parte del programma.</p> <p>Sebbene non prevista in corsi precedenti, si valuterà la possibilità di introdurre una prova intermedia scritta finalizzata all'ammissione all'esame orale.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>L'oralità dell'esame richiede un confronto tra il docente e l'esaminando, il quale preliminarmente a ogni quesito è invitato a individuare gli articoli della Costituzione evocati. In tal modo si può verificare con ragionevole approssimazione quale dimestichezza lo studente abbia maturato con il testo e come sappia orientarsi nella mappa del dettato costituzionale. Il successivo approfondimento del quesito verte su una prima</p>

	<p>fase di esposizione della questione e successivamente trova sviluppo nella ricerca di senso, nella prospettiva di verificare quale sia la consapevolezza, oltre che della mera giuridicità, della fondamentale “politicalità” del dato costituzionale.</p> <p>L’esame si articola a partire da tre quesiti, di cui almeno uno avente ad oggetto il commento personale a un principio costituzionale fondamentale o a uno specifico diritto o libertà, per poi volgere a un’analisi più dichiaratamente istituzionale. Di ogni quesito d’esame si verbalizza sia il contenuto oggettivo, sia la modalità con cui lo studente si è espresso o ha saputo documentare la propria preparazione. Si tende a valorizzare una connotazione essenzialmente colloquiale che aiuti lo studente a non affidarsi al nozionismo e ad orientarsi nel ragionamento costituzionalistico mediante collegamenti trasversali interni al testo costituzionale.</p> <p>La valutazione formale segue il criterio classico dell’attribuzione del voto in trentesimi.</p>
<p><b>ASSEGNAZIONE TESI DI LAUREA</b></p>	<p>A tutti gli studenti è riconosciuto il pieno diritto di chiedere e ottenere la tesi nella materia, indipendentemente dal loro curriculum e dal profitto, dalla frequenza al corso o da altre condizioni.</p> <p>Nella determinazione dell’argomento di tesi, previo accurato colloquio-intervista, è tenuto presente in via prioritaria il desiderio dello studente di trattare questioni costituzionali verso cui dimostri o dichiari particolare inclinazione. Nei casi in cui lo studente dichiari di non prediligere alcun tema che possa formare l’oggetto della tesi, e chieda al docente di assegnare ex officio un argomento si raccomanda una pausa di riflessione che conduca a un’opzione consapevole.</p> <p>Gli studenti possono chiedere la tesi scritta nei giorni di ricevimento appositamente indicati, e su appuntamento concordato con il docente, previo superamento di almeno il 50% degli esami di profitto. In linea generale non meno di dieci mesi prima della data presunta di discussione della tesi.</p> <p>Tuttavia resta il fatto che queste condizioni possono essere unilateralmente modificate dal docente sulla base della verifica dell’impegno dello studente nella conclusione del corso di studi, nella redazione della tesi o della qualità della medesima.</p>